Superficie: 16 %

Tiratura: 11407 - Diffusione: 8542 - Lettori: 111000: da enti certificatori o autocertificati

## L'Ordine: non abbiate paura a denunciare

Dir. Resp.: Paolo Possamai

Il dottor Leoni: «Un fatto gravissimo rompere il patto fiduciario tra il professionista e il malato»

«Seguiremo l'iter, l'ordine di Treviso è da sempre molto attento nel valutare il comportamento e la deontologia dei propri iscritti, mi auguro non ci siano altri precedenti, qualora ci fossero spero, anche per il futuro, che casi simili vengano sempre denunciati all'Ordine».

Il presidente dell'Ordine dei medici di Treviso Luigino Guarini, non fornisce dettagli sul caso del dottor Abdulstar, dal momento che si sta per aprire un procedimento nei suoi confronti, ma preannuncia che saranno seguiti tutti gli step obbligati, di pari passo con la magistratura, anche se l'ordine è autonomo. «L'Ordine in qualunque modo venga a conoscenza di una semplice ipotesi di violazione deontologica è obbligata a valutarlo». Guarini sottolinea anche di non essere a conoscenza di precedenti denunce a carico del medico. «Sono francamente allibito e incredulo, ho un ideale aulico della professione, notizie come queste mi lasciano basito e se non ci fossero stati i filmati che ho intravisto farei fatica a crederci». Potrebbe essere recidivo? «Non voglio immaginare ci siano altri precedenti, ma qualora ci fossero mi auguro che comportamenti simili vengano con coraggio denunciati all'ordine, noi siamo deputati al rispetto dell'etica dei nostri iscritti. È un fatto odioso di per sé, ma perpetrato verso una persona in stato di dipendenza dalla figura professionale del medico e che ha bisogno di aiuto, è ancora più grave». Sconvolto è anche il presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia, Giovanni Leoni: «Quando ci sono delle evidenze così clamorose ci sono una serie di passaggi da fare. In questo caso la valenza e la gravità sono doppe: il paziente si avvicina al medico con fiducia perché è una figura autorevole e fonte di salute e cura, quindi è portato per definizione a fidarsi di lui. C'è un rapporto molte volte delicato che rientra nell'ambito paternalistico, il camice bianco, la targhetta che uno porta. Quando questo rapporto viene tradito, i primi ad essere feriti sono proprio i colleghi».

Non solo: «La vittima è la paziente, ma subito dopo vengono i colleghi medici, che cercano di essere corretti e vedono una categoria messa sotto in chiesta e lente di ingrandimento per il comportamenti di un singolo». Ieri l'Ordine di Venezia ha avuto contatti con l'Usl 3 Serenissima, che ha ringraziato per aver agito prontamente nei confronti del dottore. Aggiunge: «Dove fosse iscritto non è importante, tutti gli ordini sono preparati, quello di Treviso prima di tutti, ad agire in autonomia e ad assumersi le responsabilità, che sono la parte più amara della missione ordinistica».





Giovanni Leoni

